

I RACCONTI DELLE VENTI

appuntamenti con la letteratura di lunedì alle ore 20
Auditorium Vallisa
produzione Diaghilev
spettacoli e letture sceniche
ideazione, cura e interpretazione
Paolo Panaro

Autore anonimo
Le mille e una notte
l 14 novembre 2022 h 20
lettura scenica

Italo Calvino
Il barone rampante
l 21 novembre 2022 h 20
lettura scenica

Leonardo Sciascia
La zia d'America
l 28 novembre 2022 h 20
spettacolo

Alberto Arbasino
Specchio delle mie brame
l 5 dicembre 2022 h 20
lettura scenica

Virgilio
Il racconto di Enea
l 16 gennaio 2023 h 20
spettacolo

Giuseppe Tomasi di Lampedusa
La sirena
l 23 gennaio 2023 h 20
lettura scenica

Torquato Tasso
Gerusalemme liberata
l 30 gennaio 2023 h 20
spettacolo

posto unico € 10,00 | prenotazioni 3331260425
biglietti on line e circuito Vivaticket

evento speciale fuori programma

Thomas Mann
Morte a Venezia
produzione Diaghilev
regia e interpretazione
Paolo Panaro

con la partecipazione straordinaria
Alexander Romanovsky
pianoforte

s 10 h 20,30 | d 11 h 18 dicembre 2022
Teatro Piccinni

spettacolo concerto presentato
nell'ambito della stagione teatrale
del Comune di Bari Assessorato alle Culture
e del Teatro Pubblico Pugliese

Scritto nel 1912, *Morte a Venezia* è l'affresco della fine di un mondo, quello dell'Europa alle soglie della Prima Guerra Mondiale. Le magnificenze architettoniche della città lagunare e l'odore putrido del mare, la vivacità del variegato popolo veneziano e l'insopportabile afa del mortifero scirocco, fanno da sfondo al più classico dei conflitti: l'antitesi fra il passato e il nuovo, tra vecchiaia e gioventù, tra esperienza e innocenza.

biglietteria gestita dall'ente organizzatore

Alan Bennett
La sovrana lettrice
l 13 febbraio 2023 h 20
lettura scenica

Giovanni Boccaccio
Decameron
l 20 febbraio 2023 h 20
spettacolo

Gioacchino Landolfi
Le due zittelle
l 6 marzo 2023 h 20
lettura scenica

Teofilo Folengo
Baldus
l 27 marzo 2023 h 20
spettacolo

Margherite Yourcenar
Memorie di Adriano
l 17 aprile 2023 h 20
spettacolo

Omero
Il viaggio di Ulisse
dall'Odissea
l 24 aprile 2023 h 20
spettacolo

Fabrizio Dentice
Perros d'España
v 12 | s 13 | d 14
maggio 2023 h 20
spettacolo

Finestre d'autore

Uno sguardo su alcune pagine straordinarie del teatro e della letteratura per approfondire la conoscenza di maestri della scrittura di ogni epoca. E il percorso che la compagnia Diaghilev intende compiere, accompagnando gli spettatori alla riscoperta dei classici del passato e dei capolavori del presente, attraverso un impegnativo programma produttivo e un fitto ciclo di incontri dedicati alla narrazione.

Finestre d'autore per affacciarsi alla fonte primaria di qualsiasi processo di creazione teatrale, per ritrovare la forza di comunicazione della parola. I grandi poeti e scrittori ci aiutano a capire la nostra realtà, a intuire i comportamenti umani che rimangono immutabili nel tempo. Il loro insegnamento è fondamentale per le nostre coscienze e per collegare quelle emozioni al nostro cammino di vita. Il loro pensiero incrocia le nostre strade e ci porta a una riflessione sulla società contemporanea, mettendo in evidenza debolezze e passioni, astuzie e ingenuità, ipocrisie e sincerità nei rapporti tra le persone. Le loro opere parlano dei temi universali dell'esistenza, dell'amore e della morte, dell'anima e della fede, dell'etica e della responsabilità, della speranza e del sogno, guidandoci tuttora nella ricerca della nostra interiorità e personalità. Da qui nasce il progetto di "Teatro Studio" che punta a valorizzare il senso più profondo della funzione del teatro, quale strumento in grado, senza artificiose sovrapposizioni, di restituirci il piacere dell'ascolto e la bellezza di un testo in tutta la sua capacità di fascinazione.

Condizioni

Costo biglietti per tutte le recite previste alla Vallisa € 10,00 posto unico non numerato.

Carta Docente accettata.

Prenotazioni 3331260425
Le prenotazioni saranno mantenute sino a 15 m. prima dell'inizio della recita. Biglietti acquistabili anche on line su Vivaticket e rivendite autorizzate.

Il programma potrebbe subire variazioni per esigenze organizzative.

A spettacolo iniziato non è consentito l'ingresso.

È vietato l'uso di cellulari cinesi, macchine fotografiche, registratori.

L'organizzatore si riserva di applicare eventuali misure restrittive di prevenzione sanitaria prescritte dalle autorità competenti.

Friedrich Nietzsche

ZARATHUSTRA

produzione Diaghilev
Festival Time Zones
concerto letterario
in due parti
Così parlò Zarathustra
Al di là del bene e del male
adattamento e regia
Paolo Panaro
partitura sonora
Francesco Scagliola
dal 4 al 9 ottobre 2022

Carlo Goldoni

LE SMANIE PER LA VILLEGGIATURA

produzione Diaghilev
adattamento e regia
Paolo Panaro
dal 13 ottobre
al 6 novembre 2022

Eugène Labiche

IL CASO DI VIA LOURCINE

produzione Diaghilev
adattamento e regia
Paolo Panaro
dal 10 novembre
al 9 dicembre 2022

Luigi Pirandello

L'UOMO LA BESTIA E LA VIRTÙ

produzione Diaghilev
adattamento e regia
Paolo Panaro
dal 10 al 29 gennaio 2023

Henrik Ibsen

UNA CASA DI BAMBOLA
produzione Diaghilev
adattamento e regia
Giuseppe Marini
dal 2 al 19 febbraio 2023

Harold Pinter

IL GUARDIANO
produzione Diaghilev
traduzione
Alessandra Serra
regia **Virginio Gazzolo**
dal 25 febbraio
al 12 marzo 2023

Massimiliano Palmese

IL CASO BRAIBANTI

produzione Diaghilev
regia **Giuseppe Marini**
dal 18 marzo
al 2 aprile 2023

Arthur Schnitzler

SCENA MADRE
produzione Diaghilev
adattamento e regia
Paolo Panaro
dal 14 al 30 aprile 2023

Autori vari

I RACCONTI DELLE VENTI

produzione Diaghilev
incontri di letteratura
spettacoli
e letture sceniche
ideazione e cura
Paolo Panaro
dal 14 novembre 2022
al 14 maggio 2023

COMPAGNIA
DIAGHILEV
TEATRO
STUDIO
22 | 23
AUDITORIUM
VALLISA BARI

Le direzioni del racconto
XVI edizione | Comune di Bari
Assessorato alle Culture

posto unico € 10,00
prenotazioni 3331260425
biglietti on line e circuito
Vivaticket



COMPAGNIA DIAGHILEV
TEATRO STUDIO 22 | 23
AUDITORIUM VALLISA BARI





Friedrich Nietzsche **ZARATHUSTRÀ**

4 | 9 ott 2022
produzione Diaghilev
Festival Time Zones
concerto letterario
in due parti
adattamento e regia
Paolo Panaro
partitura sonora
Francesco Scagliola
con **Altea Chionna**
Paolo Panaro
pianoforte ed elettronica
Francesco Scagliola

Così parlò Zarathustra
m **4**|m **5**|g **6** ottobre
Al di là del bene e del male
v **7**|s **8**|d **9** ottobre
feriali h 21 domenica h 19

Un viaggio nell'opera di Friedrich Nietzsche diviso in due parti. L'idea dell' "eterno ritorno" è la misteriosa intuizione che segna il passaggio all'ultima fase del pensiero di Nietzsche e lo trasforma dall'interno. Attraverso i suoi trattati, il grande scrittore tedesco elabora una nuova forma di riflessione, mirando tutto ciò che in occidente c'era stato in precedenza. Idee "per tutti e per nessuno", espresse con un linguaggio unico e musicale. La filosofia, per la prima volta nella storia dell'umanità, si trasforma in poesia. I suoi testi sono pieni di enigmi, protetti da imperscrutabili sigilli, da definizioni che appaiono sempre diverse, di concetti che assumono significati molteplici, a seconda delle epoche. La morte di Dio, il superuomo, l'allontanamento da Schopenhauer e Wagner, l'allucinazione fiduciosa in se stesso, l'attaccamento alla terra e la rinuncia ad ogni illusione oltremondana: Nietzsche getta le basi per la creazione delle teorie che sosterranno il sistema filosofico dell'uomo contemporaneo.

Carlo Goldoni **LE SMANIE PER LA VILLEGGIATURA**

13 ott | 6 nov 2022
produzione Diaghilev
adattamento e regia
Paolo Panaro
costumi **Francesco Ceo**
con **Antonio Carella**
Altea Chionna
Deianira Dragone
Carlo D'Ursi
Alessandro Epifani
Francesco Lamacchia
Mario Lasorella
Paolo Panaro

g **13**|v **14**|s **15**|d **16**
m **19**|g **20**|v **21**|s **22**
d **23**|m **26**|g **27**|v **28**
s **29**|d **30** ottobre
m **1**|m **2**|g **3**|v **4**|s **5**
d **6** novembre
feriali h 21
domeniche e 1 nov h 19

È la prima commedia della trilogia che Goldoni ha dedicato al tema della villeggiatura. Argomento principale è il desiderio degli appartenenti alla borghesia del tempo di apparire più altolocati di quanto non fossero nella realtà. L'azione si svolge, nell'arco di una giornata, a Livorno, nelle case di Leonardo e Filippo. Nella dimora di Leonardo fervono i preparativi per la partenza, fissata per la sera stessa, ma la sorella Vittoria protesta perché il suo "mariage", l'abito all'ultima moda, non è pronto. Loro ospite sarà anche l'amico Ferdinando, scroccone e pettegolo, ma ricercato perché di buona compagnia. I due fratelli partiranno insieme al signor Filippo e a sua figlia Giacinta, di cui Leonardo è innamorato. Uomini e donne, di qualunque età e classe sociale, in ogni epoca, sono vittime inconsapevoli della tirannia delle mode. Il testo di Goldoni somiglia molto al nostro quotidiano, fatto di smancerie e falsità.



Eugène Labiche **IL CASO DI VIA LOURCINE**

10 nov | 9 dic 2022
produzione Diaghilev
adattamento e regia
Paolo Panaro
con **Altea Chionna**
Alessandro Epifani
Francesco Lamacchia
Mario Lasorella
Paolo Panaro

g **10**|v **11**|s **12**|d **13**
m **16**|g **17**|v **18**|s **19**
d **20**|m **23**|g **24**|v **25**
s **26**|d **27**|m **30** novembre
g **1**|v **2**|s **3**|d **4**|m **7**|g **8**
v **9** dicembre
feriali h 21
domeniche e 8 dic h 19

Un uomo si sveglia e si ritrova uno sconosciuto nel letto. Entrambi si sono sporcati con il carbone. Non ne comprendono la ragione e non ricordano cosa sia accaduto nella notte precedente. Provano con difficoltà a ricostruire come hanno passato la serata, ma l'unica cosa che affiora alla memoria è una riunione con vecchi amici di scuola a cui hanno partecipato. Leggendo un giornale vengono a sapere dell'assassino, nella stessa notte, di una giovane carbonaia. Ciò li induce a ipotizzare, tra equivoci e situazioni grottesche, di essere gli autori del delitto. Nel teatro di Labiche prende spazio una specie di umorismo nero che provoca il riso, ma fa pensare. Il suoi testi sono vaudeville-farce, commedie farsesche, i cui protagonisti sono caricature di personaggi reali o solo probabili nel contesto di riferimento storico. Spesso appaiono pusillanimi, affetti da un cupo e paradossale ottimismo.



Luigi Pirandello **L'UOMO LA BESTIA E LA VIRTÙ**

10 | 29 gen 2023
produzione Diaghilev
adattamento e regia
Paolo Panaro
costumi **Francesco Ceo**
con **Antonio Carella**
Altea Chionna
Deianira Dragone
Alessandro Epifani
Francesco Lamacchia
Mario Lasorella
Paolo Panaro
Roberto Petruzzelli

m **10**|m **11**|g **12**|v **13**
s **14**|d **15**|m **17**|m **18**
g **19**|v **20**|s **21**|d **22**
m **24**|m **25**|g **26**|v **27**
s **28**|d **29** gennaio
feriali h 21 domeniche h 19

Un uomo arrogante che costringe sua moglie, una persona remissiva, a una esistenza grama e senza gioie e poi l'amante di lei, un modesto professore innamorato della donna. Sono questi i protagonisti dell'amara farsa di Pirandello, in cui tornano i temi cari all'autore della finzione, dell'ipocrisia, delle maschere che si indossano nei rapporti di relazione. La prima maschera, quella dell'Uomo, appartiene al professor Paolino, il quale dietro i suoi modi distinti, nasconde una scandalosa tresca con la signora Perella, la maschera della Virtù, consorte fedele e devota alla famiglia e al marito, un violento e rozzo capitano di marina, che appare agli occhi della gente con la maschera della Bestia. La vita delle tre maschere potrebbe procedere tranquillamente a gonfie vele, se non fosse per un'inattesa gravidanza della signora Perella. Il prob professor Paolino dovrà ideare altri inganni per non precipitare, con la sua amata, nell'abisso della vergogna. Ma il destino riserva sorprese.



Henrik Ibsen **UNA CASA DI BAMBOLA**

2 | 19 feb 2023
produzione Diaghilev
adattamento e regia
Giuseppe Marini
con **Altea Chionna**
Deianira Dragone
Alessandro Epifani
Francesco Lamacchia
Paolo Panaro

g **2**|v **3**|s **4**|d **5**|m **7**|m **8**
g **9**|v **10**|s **11**|d **12**|m **14**
m **15**|g **16**|v **17**|s **18**
d **19** febbraio
feriali h 21 domeniche h 19

Il dramma, scritto nel 1879, racconta di Torvald Helmer e del suo matrimonio con Nora, sposa-bambina, amata e vezzeggiata come un giocattolo. Nora, però, serba un segreto: per curare il marito ha chiesto del denaro in prestito, rilasciando una cambiale con firma falsa. Scoperta la scorrettezza, Torvald, non giustificando il sacrificio della moglie, la rimprovera aspramente, preoccupato unicamente del suo buon nome. Nora, capendo di essere stata per il marito solo una bambola, anziché una creatura umana, si ribella e decide di partire. Ibsen, senza falsi pudori, svela le ipocrisie del perbenismo borghese e ne evidenzia i turbamenti e le crisi che si celano dietro la facciata di rispettabilità. La famiglia, apparente simbolo della concordia, è smitizzata e rappresentata come sede dei conflitti più aspri e laceranti. Lo spettacolo di Marini punta a una rilettura critica dell'opera, corrodendone la superficie naturalista e disincagliandola da quei luoghi comuni, pregiudizi culturali e impalcature ideologiche a cui è rimasta ancorata sin dal suo esordio.



Harold Pinter **IL GUARDIANO**

25 feb | 12 mar 2023
produzione Diaghilev
traduzione Alessandra Serra
regia **Virginio Gazzolo**
con **Virginio Gazzolo**
Paolo Panaro
Roberto Petruzzelli

s **25**|d **26**|m **28** febbraio
m **1**|g **2**|v **3**|s **4**|d **5**
m **7**|m **8**|g **9**|v **10**|s **11**
d **12** marzo
feriali h 21 domeniche h 19

“Una stanza. Un uomo solo. Silenzio. Un secchio pende dal soffitto”. E la didascalia che l'autore premette al testo. La stanza è vuota, il silenzio lungo. Finché, lontane, attutite, s'odono voci nell'aria. Sono reali? O risuonano nel cervello di quell'uomo? Ecco che nel vuoto si materializzano strani oggetti, ferralgia, anticaglie. E altri corpi umani. Sono veri? O è una allucinazione? Inizia così la costruzione fantastica di quel mondo parallelo al reale, dove, nei momenti di solitudine, ogni persona si rifugia per sopravvivere. Fino a soccombere ai suoi fantasmi, tragicamente. *Il Guardiano* andò in scena per la prima volta all'Arts Theatre di Londra nel 1960. Pinter aveva trent'anni. Poco prima, Ronald Laing aveva pubblicato lo studio più rivoluzionario sulla schizofrenia apparso ai nostri tempi: *l'io diviso*. Oggi, Pinter non è più l'autore che fu stroncato dalla critica come eccentrico, incomprensibile. Premio Nobel nel 2005, le sue opere sono classici che tollerano, indenni, ogni possibile interpretazione. Anche ai confini della psichiatria esistenziale.

Massimiliano Palmese **IL CASO BRAIBANTI**

18 mar | 2 apr 2023
produzione Diaghilev
regia **Giuseppe Marini**
con **Fabio Bussotti**
Mauro Conte
musiche composte ed eseguite al sax
Mauro Verrone

s **18**|d **19**|m **21**|m **22**
g **23**|v **24**|s **25**|d **26**
m **28**|m **29**|g **30**
v **31** marzo|s **1**|d **2** aprile
feriali h 21 domeniche h 19

Nell'ottobre del 1964 venne depositata alla Procura della Repubblica di Roma una denuncia contro il piacentino Aldo Braibanti, ex-partigiano torturato dai nazifascisti, artista, filosofo e mirmecologo (studioso delle formiche). L'accusa era di "aver assoggettato fisicamente e psichicamente" il ventunenne Giovanni Sanfratello. In realtà il ragazzo, in fuga da una famiglia tradizionalista e bigotta, aveva deciso di seguire le sue inclinazioni ed era andato a vivere a Roma con Braibanti. Non riuscendo a separare la coppia, il padre di Giovanni denunciò l'artista-filosofo con l'accusa di plagio. Il processo a Braibanti si aprì il 12 giugno 1968, mentre infiammava la contestazione e i giovani di tutto il mondo chiedevano a gran voce più ampie libertà. In molti si ribellarono a questa ingiustizia. Dalle colonne dei giornali in favore di Braibanti intervennero Pier Paolo Pasolini, Elsa Morante, Alberto Moravia, Umberto Eco, Marco Pannella, Cesare Musatti, Dacia Maraini. I loro appelli, però, caddero nel vuoto.



Arthur Schnitzler **SCENA MADRE**

14 | 30 aprile 2023
produzione Diaghilev
adattamento e regia
Paolo Panaro
con **Antonio Carella**
Antonella Genga
Paolo Panaro
Roberto Petruzzelli

v **14**|s **15**|d **16**|m **18**
m **19**|g **20**|v **21**|s **22**
d **23**|m **25**|m **26**|g **27**
v **28**|s **29**|d **30** aprile
feriali h 21 domeniche h 19

Vienna, la scoperta della psicanalisi e l'opera di Schnitzler rappresentano in teatro e in letteratura il primo passo del viaggio senza ritorno nelle oscure e insondabili profondità della mente dell'uomo contemporaneo. Nel 1893 lo scrittore austriaco decide di lasciare la professione medica per dedicarsi al teatro, trasferendo il suo rigore scientifico all'indagine psicologica dei suoi personaggi. *Scena madre* è una delle sue commedie più amare e ironiche. La vicenda si svolge, nell'arco di un pomeriggio, nello spazio di un camerino di teatro. Sophie, moglie del noto attore Konrad Herbot, famoso per il suo talento e le sue ripetute infedeltà coniugali, è stata persuasa dal produttore dell'artista, Falk, a tornare a vivere con Herbot, nella convinzione che il suo consorte non le avrebbe più mentito. La donna accetta, ma quando per caso si ritrova ad ascoltare il profuvio di fandonie che il marito riesce a inventare per difendersi dalle accuse di adulterio rivoltegli dal giovane fidanzato della sua nuova fiamma, venuto in teatro per chiedere giustizia, Sophie scopre che la bugia e la finzione sono parte integrante di Herbot e decide di abbandonarlo. Ma Falk le farà capire che la vita dell'umanità intera è retta dalla menzogna.